



PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM- 87

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEMESTRE	DOCENTE
Management e marketing delle imprese del terzo settore	SECS-P/08	12	1	1	Fait Monica
Progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali	SPS/07	10	1	1	Marsella Antonio
Diritto amministrativo	IUS/10	8	1	2	Mauro Enrico
Ricerca sociale applicata	SPS/07	8	1	1	Rizzo Anna Maria
Formazione Valutazione e Politiche delle Risorse Umane nelle Organizzazioni	SPS/08	12	1	2	Spedicato Luigi
Laboratorio di social innovation	SPS/07	3	1	2	
English for social sciences	L-LIN/12	8	1	2	
Diritto di famiglia	IUS/01	6	2		
Modelli e metodi psicosociali di intervento	M-PSI/05	9	2		
Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto	M-PSI/06	6	2		
Guida al tirocinio	NN	2	2		
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/03	8	1	2	VESCIO Natale



Management e marketing delle imprese del terzo settore

SCHEMA INSEGNAMENTO

Management e Marketing del Terzo settore

Corso di studi di riferimento	Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali LM-87
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS/P08
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito
Contenuti	IL corso intende fornire le conoscenze di base relative alla gestione delle organizzazioni del terzo settore. Gli studenti approfondiranno le tematiche gestionali inerenti il governo dell'impresa, la gestione ed il controllo a livello delle singole aree funzionali. Particolare attenzione verrà data alle nuove forme di comunicazione quali strategie di marketing necessarie per generare vantaggio competitivo. Parte integrante dell'apprendimento sarà la discussione di casi aziendali.
Obiettivi formativi	Gli studenti acquisiranno conoscenze relative alle dinamiche gestionali ed organizzative interne al sistema delle aziende no profit e di interazione con l'ambiente di riferimento. L'apprendimento dei principi aziendali, delle tecniche amministrative, dell'inquadramento legislativo, delle strategie di marketing specifiche di tale settore aziendale fornirà allo studente la capacità di applicare competenze ed abilità in ambiti lavorativi privati del servizio sociale. Attraverso esercitazioni e sviluppo di casi aziendali si stimolerà la capacità di apprendimento dello studente, la realizzazione e presentazione di lavori di gruppo su specifiche tematiche sarà rivolta allo sviluppo delle singole abilità comunicativa e all'acquisizione di una propria autonomia di giudizio.
Metodi didattici	Il corso alterna lezioni teoriche con sviluppo di casi aziendali e lavori di gruppo su realtà aziendali reali.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova orale che verterà sugli argomenti indicati nel programma ma avrà come finalità quello di evidenziare la capacità dello studente di porre a sistema i principi aziendali, le tecniche di gestione e le scelte strategiche che l'azienda può trovarsi ad affrontare. Un percorso specifico è previsto per coloro che scelgono di frequentare le lezioni. Gli incontri saranno orientati a sviluppare negli studenti la capacità di applicare operativamente i principi aziendali. Peranto i frequentanti avranno la possibilità di accedere ad un Esonero intermedio



	<p>e, successivamente alla prova orale finale. La valutazione è così determinata: Partecipazione in aula (10%), Presentazione dei lavori di gruppo sviluppati sul management dell'Azienda non profit (60%), Prova orale sui contenuti trattati in aula (30%).</p>
Programma esteso	<p>Le aziende non profit e lo sviluppo del terzo settore Le varie tipologie di soggetti non profit La classificazione aziendalistica delle non profit Le tipologie giuridiche delle imprese del terzo settore I caratteri aziendali tipici del mondo non profit La funzione raccolta fondi I caratteri gestionali delle aziende non profit Le differenze gestionali con il mondo profit Gli strumenti di gestione: pianificazione, programmazione e controllo La valutazione dell'economicità per le aziende non profit L'efficacia e l'efficienza quali misuratori del valore dell'impresa Il finanziamento nelle aziende non profit Bilancio sociale Strategie di marketing Analisi di settore Marketing Mix Segmentazione Posizionamento Comunicazione</p>
Testi di riferimento	<p>Propersi, Gestione e bilanci degli enti non profit, Franco Angeli, 2012 (capitoli 2- 4-5-6-7 paragr. 1-2-3) Fait M. – Gravili G. (2016) Social Recruitment in Hrm: A Theoretical Approach and Empirical Analysis. Emerald Group Publishing. (capitoli 1-3-5) Foglio Il marketing non-profit. Strategie e politiche di marketing per associazioni e imprese non profit, Franco Angeli 2015 (cap.3, cap.4 solo paragr. da 3.1 a 3.28, cap.5, cap.6 paragr. 3 e suoi sotto paragrafi cap.7 paragr. 1--2--3--4 cap.8 cap. 9 solo paragrafo 5).</p>
Altre informazioni utili	<p>Durante il corso delle lezioni il docente fornirà materiale didattico per approfondimenti e sviluppo dei lavori di gruppo.</p>



Progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali

SCHEMA INSEGNAMENTO

**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI
SERVIZI SOCIALI**

Corso di studi di riferimento	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87
Dipartimento di riferimento	STORIA SOCIETA' STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	190
Anno di corso	PRIMO
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE /GENERICO

Prerequisiti	Si auspica e si consiglia che la studentessa/studente che intende intraprendere il percorso di studi nella L.M. di Progettazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali abbia maturato una consapevolezza epistemologica e dell'utilizzo delle principali teorie sociologiche e psicologiche, che consentano una migliore comprensione dei saperi, delle procedure e della "Pratica" del Servizio Sociale.
Contenuti	Il corso mira ad illustrare gli attuali profondi cambiamenti delle politiche di <i>Welfare</i> e con riferimento alla proliferazione dei modelli organizzativi e gestionali si pone l'obiettivo di creare professionalità capaci di leggere e comprendere le nuove politiche e servizi sociali nell'ambito della legislazione comunitaria nazionale e regionale.
Obiettivi formativi	Sviluppare capacità relativamente alla ideazione e implementazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e delle politiche di <i>welfare</i> in generale, nonché far acquisire agli studenti competenze relativamente alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e <i>dell'empirical practice</i> . Passare dalla cultura della quantità alla cultura della qualità, sviluppare attività di co-progettazione e negoziazione con i diversi attori sociali, accedere ai fondi regionali nazionali e comunitari e project management .



Metodi didattici	<p>-</p> <p>Lezioni frontali supportata da sussidi informatici. Sono altresì previsti dei Seminari con esperti esterni, al fine sia di approfondire problematiche teoriche che di indicare esperienze di pratica professionale.</p> <p>Un significativo spazio è riservato allo studio e all'analisi di idee progettuali di successo, con simulazioni di accesso a programmi con finanziamenti europei nazionale e regionali ed esercitazioni organizzate con gruppi ristretti di studenti.</p>
Modalità d'esame	<p>Esame orale con contestuale verifica delle competenze linguistico disciplinari. Lo studente disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo: paola.martino@unisalento.it</p>
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>Testi di riferimento obbligatori</p> <p>Battistella A., De Ambrogio U., Ranci Ortigosa E., <i>Il piano di zona. Costruzione, gestione, valutazione</i>, Carocci Faber, Roma, ed. 2015</p> <p>De Ambrogio U., Dessi C., Ghetti Valentina, <i>Progettare e valutare nel sociale. Metodi ed esperienze</i>, Carocci Faber, Roma, 2013</p> <p>Astrid Vermeer, Ben Wentin, <i>Self management. Come funziona veramente</i>, Guerini editore, Milano, 2018</p> <p>Bibliografia di approfondimento (non obbligatoria)</p> <p>Burgalassi M., <i>Politica sociale e welfare locale</i>, Carocci Editore, Roma, 2013</p> <p>De Ambrogio U., <i>Valutare gli interventi e le politiche sociali</i>, Carocci Faber, ed. 2010</p> <p>Marsella A., <i>L'episteme sociale per gestire la governance</i>, Pensa Multimedia, 2011, Lecce</p> <p>Rei D., <i>Sociologia e welfare</i>, Gruppo Editoriale Esselibri, Napoli, II edizione, 2008</p> <p>Norcia A., <i>Professioni sociali. Manuale di general management</i>, Carocci, Roma, 2006</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi all'esame di profitto utilizzando esclusivamente le modalità previste dal sistema VOL.</p> <p>Il calendario degli esami sarà comunicato successivamente con avviso in bacheca /pagina personale docente.</p> <p>Prof. Antonio Marsella Complesso Studium 2000 Ed.5 Studio 29 piano terra Recapito Tel: 3474714424 e-mail: antonio.marsella@unisalento.it</p>



Diritto amministrativo

SCHEDA INSEGNAMENTO

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso di studi di riferimento	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87
Dipartimento di riferimento	DSSSU
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/1
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	IT
Percorso	

Prerequisiti	Nozioni basilari di teoria generale del diritto, generalmente acquisibili attraverso le parti introduttive dei corsi di diritto privato, pubblico e costituzionale. Lettura integrale della Costituzione italiana.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione amministrativa: evoluzione; principi; strutture organizzative; relazioni organizzative; - procedimento amministrativo: principi; situazioni giuridiche soggettive coinvolte; procedimento amministrativo in senso strutturale; procedimento amministrativo in senso funzionale; accesso ai documenti amministrativi; conferenze di servizi; - provvedimento amministrativo: nozione; elementi; classificazioni; efficacia; patologie; silenzi; accordi amministrativi; - servizi pubblici: nozione; evoluzione; principi; classificazioni; - beni pubblici: nozione; evoluzione; principi; classificazioni; - responsabilità delle pubbliche amministrazioni e degli agenti amministrativi: nozione; evoluzione; principi; classificazioni.
Obiettivi formativi	<p>Il corso tenta, prima di tutto, di recuperare o fornire nozioni basilari di teoria generale del diritto, di diritto privato, di diritto pubblico e costituzionale, di cui gli studenti potranno aver bisogno anche per fini diversi dal mero superamento dell'esame della disciplina.</p> <p>Su detta base concettuale il corso si propone di trattare gli argomenti classici della parte generale del diritto amministrativo sostanziale, indicati sotto "Contenuti".</p> <p>Il corso si propone anche di fornire o approfondire i criteri di interpretazione dei testi normativi, in modo che gli studenti</p>



	possano in seguito sentirsi in grado di leggere i testi normativi in cui si imbattono nel loro percorso professionale e di vita.
Metodi didattici	Lezioni il più possibile partecipate dagli studenti. Segnalazione di testi scientifici e giornalistici sull'antitesi tra meritocrazia e Costituzione, testi da leggere a casa e discutere a lezione.
Modalità d'esame	Orale.
Programma esteso	Nulla da aggiungere a quanto indicato <i>sub</i> "Contenuti"
Testi di riferimento	a) Come parte generale un manuale tra i seguenti: - ultima edizione di M. CLARICH, <i>Manuale di diritto amministrativo</i> , il Mulino, Bologna (con esclusioni delle parti che saranno eventualmente indicate sulla bacheca on-line del docente); - ultima edizione di D. SORACE, <i>Diritto delle amministrazioni pubbliche, Una introduzione</i> , il Mulino, Bologna (con esclusione delle parti che saranno eventualmente indicate sulla bacheca on-line del docente). b) Come parte speciale: - E. MAURO, <i>I pesci e il pavone, Contro la valutazione meritocratica della ricerca scientifica</i> , Mimesis, Milano – Udine, 2017.
Altre informazioni utili	La Costituzione italiana e la legge 241/1990 sul procedimento amministrativo costituiscono il nucleo del programma, rispetto al quale il manuale funge da mero ausilio.

Ricerca sociale applicata

SCHEDA INSEGNAMENTO

RICERCA SOCIALE APPLICATA

Corso di studio di riferimento	Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	STORIA SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS0/7
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	PRIMO
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune generico

Prerequisiti	Conoscenze di base della Metodologia della ricerca sociale
Contenuti	Al termine del corso gli studenti sono in grado di padroneggiare le conoscenze della ricerca qualitativa e di applicare competenze teoriche circa le maggiori tecniche utilizzate (intervista discorsiva, focus group e osservazione partecipante). In particolare, lo studente sarà in grado di: - conoscere gli assunti teorici necessari per impostare una indagine qualitativa e quantitativa; familiarizzare con le procedure di operativizzazione dei concetti rilevanti; esplorare gli strumenti della raccolta dati e le tecniche di analisi per interpretare i risultati ottenuti alla luce delle teorie.
Obiettivi formativi	Il corso è finalizzato all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze metodologiche e sostantive, alla capacità di stabilire le necessarie connessioni tra principi epistemologici, teorici e prassi operative della ricerca sociale applicata.
Metodi didattici	Il corso, attraverso una didattica di tipo laboratoriale, prevede l'apprendimento dei contenuti simulando esercitazioni di tipo pratico-applicativo, a partire da simulazioni di casi concreti di ricerca empirica applicata.



Modalità d'esame	La valutazione in sede d'esame avverrà in forma orale
Programma	<p>Introduzione alla ricerca qualitativa:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>che cosa è?</i>- <i>perché si fa?</i>- <i>come si imposta?</i>- <i>impostazione dei casi e campionamento</i> <p>Le tecniche principali:</p> <p>1) Intervista discorsiva</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>quali sono i tipi di intervista?</i>- <i>il campionamento</i>- <i>costruire la traccia</i>- <i>la conduzione dell'intervista</i>- <i>la trascrizione dell'intervista</i> <p>2) Focus group:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>il tipo di focus</i>- <i>progettare il focus</i>- <i>preparare la traccia</i>- <i>come condurlo?</i>- <i>gestire il contatto</i> <p>3) Osservazione Partecipante:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>il disegno dell'osservazione partecipante</i>- <i>il lavoro sul campo: accesso e primi contatti</i>- <i>trucchi per scoprire il sommerso</i>- <i>gli informatori</i>- <i>redazione delle note etnografiche</i> <p>Analisi della documentazione empirica e scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>i passi dell'analisi</i>- <i>analisi primaria, secondaria e metanalisi</i>- <i>la scrittura</i>- <i>i software</i>
Testi di riferimento	<p>CANNAVO' L., FRUDA' L. (2009) <i>Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi</i>, Carocci, Roma.</p> <p>JEDLOWSKI P. (2013) <i>Il sapere dell'esperienza fra l'abitudine e il dubbio</i>, Carocci, Roma.</p> <p>MADGE J. (2003) <i>Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica</i>, Il Mulino, Milano, un capitolo a scelta. Lo studente è tenuto a presentare all'esame, il capitolo (ricerca) esclusivamente secondo lo schema delle fasi e del disegno della ricerca sociale.</p>
Altre informazioni utili	



Formazione Valutazione e Politiche delle Risorse Umane nelle Organizzazioni

SCHEDA INSEGNAMENTO

**FORMAZIONE, VALUTAZIONE E POLITICHE DELLE RISORSE
UMANE NELLE ORGANIZZAZIONI**

Corso di studi di riferimento	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
Dipartimento di riferimento	DIP. DI STORIA, SOCIETÀ' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	La comprensione dei contenuti dell'insegnamento richiede un livello almeno iniziale di conoscenza della lingua inglese, nonché nozioni di tecnica della progettazione in ambito sociale secondo la metodologia PCM – Project Cycle Management.
Contenuti	Il corso si pone l'obiettivo di formare competenze operative di alto profilo nella progettazione e gestione di interventi nel sociale attraverso l'utilizzazione dei programmi di finanziamento proposti dall'Unione Europea, dalle principali agenzie nazionali quali le Fondazioni, e dal Programma Operativo Regionale della Puglia 2014/2020.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: Conoscere i principali programmi a finanziamento diretto UE, a finanziamento nazionale e regionale in grado di generare risorse per il lavoro sociale; comprendere le principali metodologie per la progettazione, il monitoraggio, la valutazione dei progetti nel sociale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: sviluppare l'attitudine al lavoro in equipe; essere in grado di seguire l'evoluzione dei quadri normativi e regolamentari; essere in grado di rispondere con tempestività ed efficacia all'insorgenza di situazioni di criticità nella gestione dei progetti finanziati.</p> <p>Autonomia di giudizio: dimostrare flessibilità operativa e capacità di lettura dei bisogni dei soggetti destinatari degli interventi di progetto; essere in grado di aggiornare il proprio bagaglio di competenze professionali con autonomia di giudizio sui percorsi formativi da intraprendere allo scopo.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di apprendimento: sviluppare l'attitudine all'autovalutazione delle performance nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie</p>



	competenze professionali e relazionali.
Metodi didattici	<p>Il corso adotta metodologie integrate fra:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali con l'ausilio di slide a cura del docente;• Presentazione e discussione di casi• Simulazioni di progettazione e valutazione di un progetto• Incontri con progettisti sociali per la presentazione e discussione di esperienze
Modalità d'esame	La modalità standard è l'esame orale. Stante la specificità degli obiettivi formativi del corso, è prevista la possibilità per lo studente di presentare, in forma singola o come lavoro di piccolo gruppo, un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente.
Programma esteso	L'Unione Europea, gli Stati nazionali e le Regioni, nonché Fondazioni ed altre istituzioni pubbliche e private attuano programmi di sostegno alle politiche di inclusione sociale erogando finanziamenti a progetti nel campo delle politiche e dei servizi sociali. Il corso intende pertanto fornire gli strumenti perché l'Assistente sociale specialista acquisisca la conoscenza di tali opportunità nel settore delle politiche sociali, accrescendo le proprie competenze professionali nella progettazione, gestione e valutazione dei programmi a finanziamento europeo, nazionale, regionale e/o di Enti e Fondazioni. L'Assistente sociale specialista deve quindi acquisire competenze di alto profilo nelle metodologie di gestione del ciclo di progetto, a partire da una chiara identificazione degli obiettivi di cambiamento sociale che si intendono raggiungere.
Testi di riferimento	<p>Nel corso delle lezioni saranno utilizzate e distribuite agli studenti frequentanti slide di presentazione dei temi del corso; il docente fornirà inoltre materiali di supporto all'apprendimento quali bandi e modelli di progettazione nel sociale. Verrà inoltre indicata una sitografia di riferimento. Per gli studenti, frequentanti e non frequentanti, il programma d'esame comprende due volumi:</p> <p>a) un testo a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none">- A. Sicora, A. Pignatti, <i>Progettare sociale. Progettazione e finanziamenti europei per i servizi sociali ed educativi</i>, Maggioli editore, 2015;- M. D'Amico, <i>Progettare in Europa. Tecniche e strumenti per l'accesso e la gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea</i>, Erickson, 2014;- M. Cappello, <i>Guida alla progettazione europea. Come accedere ai programmi a gestione diretta 2014-2020</i>, Maggioli Editore, 2016. <p>b) il seguente manuale di progettazione: Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez, <i>Project Cycle Management. Manuale per la formazione</i>.</p> <p>Il manuale (in formato pdf) è disponibile sulla pagina personale del docente nel sito web di Ateneo, ed è scaricabile gratuitamente dal seguente indirizzo: http://focus.formez.it/content/project-cycle-management-manuale-formazione-2002-strumenti-formez-roma</p>
Altre informazioni utili	Per gli orari e la sede di ricevimento, consultare la pagina personale del docente nel sito web di Ateneo www.unisalento.it

Laboratorio di social innovation

SCHEDA INSEGNAMENTO

LABORATORIO DI SOCIAL INNOVATION

Corso di studi di riferimento	Progettazione E Gestione Delle Politiche E Dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	3
Ore di attività frontale	18
Ore di studio individuale	57
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: conoscere le principali definizioni di social innovation e le esperienze più significative realizzate.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: comprendere le dinamiche di relazione tra i diversi attori dei processi di social innovation /attori pubblici, Terzo Settore, imprese), le dimensioni economiche dei processi, le modalità operative, le criticità attese.</p> <p>Autonomia di giudizio: essere capaci di agire ed assumere decisioni operative in contesti caratterizzati da elevata incertezza e da una pluralità di attori e contesti.</p> <p>Abilità comunicative: essere in grado di stabilire relazioni con i partner dei processi di social innovation, anche attraverso l'uso dei canali digitali.</p> <p>Capacità di apprendimento: essere in grado di riflettere ricorsivamente sugli step attuativi di iniziative di social innovation, applicando metodologie di pianificazione, monitoraggio, valutazione.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



English for social sciences

SCHEDA INSEGNAMENTO

ENGLISH FOR SOCIAL SCIENCES

Corso di studi di riferimento	Progettazione E Gestione Delle Politiche E Dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	Alla fine del Corso, lo studente sarà in grado di riconoscere ed impiegare le principali strutture lessico-grammaticali della lingua inglese ad un livello B2+ e sarà altresì in grado di comprendere il significato testi di vario genere, tra cui quello accademico, politico e delle scienze sociali.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Diritto di famiglia

SCHEMA INSEGNAMENTO

DIRITTO DI FAMIGLIA

Corso di studio di riferimento	Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze giuridiche
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	Secondo
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Allo studente è richiesta la conoscenza delle nozioni privatistiche di base. Nessuna propedeuticità.
Contenuti	L'insegnamento mira in primo luogo a fornire allo studente adeguate conoscenze degli istituti del diritto di famiglia, selezionati in ragione della loro potenziale rilevanza in chiave di formazione delle figure professionali previste dal Corso di laurea. Correlativamente, tali nozioni vengono declinate dal generale verso lo specifico ambito operativo. Dunque, le lezioni si articoleranno, mano a mano che saranno trattati i vari argomenti, sia attraverso un percorso di tipo istituzionale, necessariamente propedeutico agli approfondimenti, sia mediante la dimensione applicativa degli istituti del diritto di famiglia (esame di sentenze, vicende paradigmatiche etc.).
Obiettivi formativi	Il corso si propone di formare un operatore consapevole della delicatezza del proprio ruolo nell'ambito della gestione delle politiche e dei servizi sociali. Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'approfondimento di specifiche tematiche attraverso un approccio problematico che permetta un apprendimento non mnemonico ma critico, idoneo a proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. A questo fine il corso si propone di fornire le conoscenze e competenze di base in materia di diritto di famiglia con particolare attenzione per gli aspetti legati alla crisi della coppia genitoriale e alle ricadute che questa determina a carico della prole.
Metodi didattici	Coerentemente con la modalità di erogazione della didattica mista del CdS, il 20% delle ore di lezione potrà essere erogato attraverso video-lezioni anche pre-registrate e messe a disposizione dello studente su apposita piattaforma on-line. Il resto della didattica verrà erogato in modalità convenzionale con lezioni frontali, eventualmente con servizi aggiuntivi online (es. registrazione in streaming e successiva messa a disposizione su apposita piattaforma). Oltre alle lezioni potranno



	<p>essere previsti seminari tenuti da esperti della materia ed esercitazioni pratiche interattive, che consentiranno un approfondimento mirato dei temi trattati nel corso e la crescita di capacità di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge in forma orale alla fine del corso. Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso quesiti relativi ai concetti basilari della materia. L'autonomia di giudizio sarà verificata accertando, durante il colloquio, non soltanto la padronanza delle nozioni ma anche l'attitudine ad applicarle a problemi specifici. Le capacità comunicative saranno testate, parimenti, nel corso dell'intero esame orale. La mancata conoscenza o la mancata comprensione dei fondamenti della materia preclude il superamento della prova. Il grado di sviluppo dell'autonomia di giudizio e di padronanza delle abilità comunicative influisce sull'attribuzione del punteggio nella forbice da 18 a 30.</p>
Programma	<p>Evoluzione e caratteri fondamentali del diritto di famiglia; i nuovi modelli familiari; i rapporti personali tra coniugi; i rapporti patrimoniali tra coniugi; la separazione dei coniugi; lo scioglimento del matrimonio; gli effetti della crisi di coppia; la filiazione. Al tema della filiazione verrà dedicata un approfondimento particolare alla luce delle recenti riforme e del contributo delle Corti.</p>
Testi di riferimento	<p>T. Auletta, <i>Diritto di famiglia</i>, Giappichelli, IV edizione (finita di stampare nel settembre 2018), con esclusione dei capitoli II, X e XIII. AA.VV, <i>Nuove sfide del diritto di famiglia. Il ruolo dell'interprete</i>, a cura di F. Dell'Anna Misurale e F.G. Viterbo, Napoli, 2018, pagg. 125-135 e 243-267. Per i frequentanti il programma di esame sarà ridotto e saranno approfonditi alcuni argomenti attraverso le letture</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli approfondimenti specificamente mirati all'applicazione delle nozioni oggetto del programma verranno indicati a lezione, mediante articoli scientifici di esperti della materia, esame di casi pratici, sentenze rese in ambito di giustizia interna e comunitaria riportate con i relativi estremi, in tempo utile rispetto alle lezioni in cui verranno svolti, sulla pagina personale del docente.</p>



Modelli e metodi psicosociali di intervento

SCHEDA INSEGNAMENTO

MODELLI E METODI PSICOSOCIALI DI INTERVENTO

Corso di studi di riferimento	Progettazione E Gestione Delle Politiche E Dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	9
Ore di attività frontale	54
Ore di studio individuale	171
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire conoscenze disciplinari di livello post-secondario, a partire dallo studio di testi specialistici, incluse le conoscenze/temi che rappresentano l'attuale frontiera della ricerca scientifica nell'ambito dell'intervento psicosociale; - promuovere la capacità di comprensione delle conoscenze e lo sviluppo di elaborazione o applicazione delle idee in un contesto professionale di ricerca o di intervento; - sostenere la competenza ideativa e argomentativa dello studente, nonché la sua capacità di trasferire e applicare in modo professionale le conoscenze acquisite all'analisi dei contesti di intervento e all'intervento stesso; - rafforzare la capacità di raccolta e analisi di informazioni e dati necessari alla comprensione dei contesti di intervento; - rafforzare l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi critica, inclusa la riflessione su temi di ordine scientifico, sociale ed etico/deontologico; - sviluppare le abilità di comunicazione, riuscendo a trasferire in maniera appropriata informazioni, concetti e problemi ad interlocutori caratterizzati da diversi livelli di expertise; - potenziare i meccanismi di apprendimento attraverso la



	consapevolezza dei processi cognitivi e affettivi sottostanti, così da sviluppare un alto grado di autonomia nello studio.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto

SCHEDE INSEGNAMENTO

BENESSERE ORGANIZZATIVO E RISCHIO BURN-OUT NELLE PROFESSIONI DI AIUTO

Corso di studi di riferimento	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/06
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	36.0
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	2
Semestre	Primo Semestre
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSI COMUNE/GENERICO

Prerequisiti	<i>Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni.</i>
Contenuti	<i>Le organizzazioni: definizione, comportamento organizzativo e gruppi di lavoro. La cultura organizzativa. Il processo di valutazione delle risorse umane: il modello delle 3p. la valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale La valutazione delle competenze professionali Strutture e sistemi organizzativi: dal gruppo al team di lavoro La leadership e la funzione manageriale stress e fattori di rischio nelle professioni di aiuto Breve descrizione dell'insegnamento.</i>
Obiettivi formativi	<i>Presentare le linee di sviluppo della teorizzazione in tema di psicologia del lavoro e delle organizzazioni illustrare i principali modelli di analisi ed intervento di matrice psicologica nell'ambito delle organizzazioni e del lavoro, esplicitare il ruolo ed il significato del lavoro nelle organizzazioni formative; analizzare le variabili caratterizzanti i processi gestione delle risorse umane nelle organizzazioni, con particolare attenzione alle metodologie adottate. Prendere in esame gli indicatori del benessere, in termini di variabili antecedenti e conseguenti per il benessere nei contesti organizzativi nei contesti educativi e socio-sanitari identificare i fattori di rischio e quelli protettivi per la valutazione del rischio stress lavoro correlato</i>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni individuali



Modalità d'esame	<i>esame scritto: test al pc della durata di 30 minuti (31 domande con 3 alternative di risposta, di cui solo 1 corretta. non sono previste penalità. la 31 risposta corretta corrisponde alla lode).</i>
Programma esteso	Gruppi formali ed informali organizzazioni modelli teorici. processi di creazione dei gruppi la cultura organizzativa. Il processo di valutazione delle risorse umane: il modello delle 3p. la valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale La valutazione delle competenze professionali Strutture e sistemi organizzativi: dal gruppo al team di lavoro La leadership e la funzione manageriale
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Alessandri G., Borgogni L. (2019). <i>Psicologia per le risorse umane</i>. Franco Angeli.- Guglielmi, D., & Fraccaroli, F. (2016). <i>Stress a scuola: 12 interventi per insegnanti e dirigenti</i>. Il mulino.
Altre informazioni utili	



Guida al tirocinio

SCHEDA INSEGNAMENTO

GUIDA AL TIROCINIO

Corso di studi di riferimento	Progettazione E Gestione Delle Politiche E Dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	NN
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Storia delle istituzioni politiche

SCHEDE INSEGNAMENTO

Storia delle istituzioni politiche

Corso di studi di riferimento	Progettazione E Gestione Delle Politiche E Dei Servizi Sociali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	2
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	